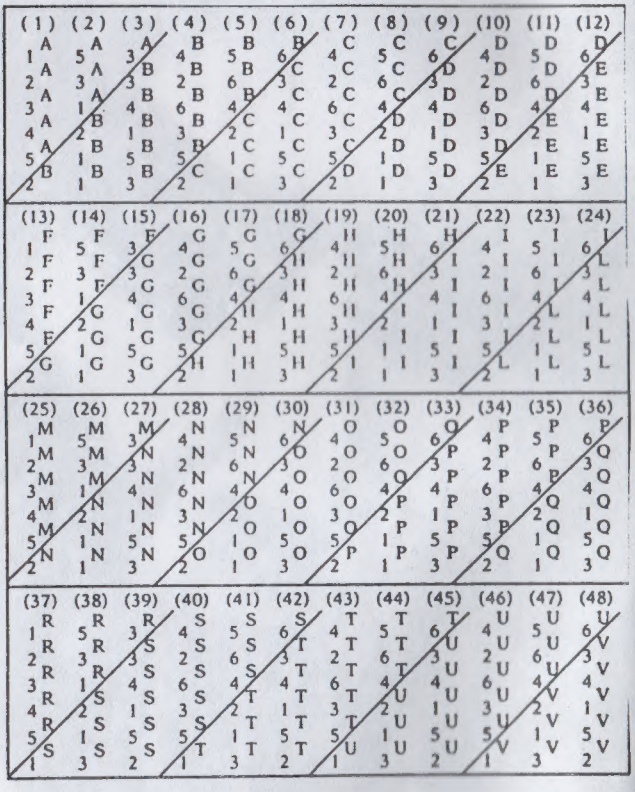
NANNI BALESTRINI
BLACK OUT


(1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12)
(13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24)
(25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36)
(37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48)

Blackout

a loss of memory of an event or fact

Trasformazione

(allegro)

di fronte a un panorama di immensa bellezza che si apre sui ghiacciai

la vista e' incomparabile col bel tempo ma e' spesso offuscata dalla nebbia

panorama superbo sui seracchi e i crepacci del ghiacciaio sulla vallata e le montagne circostanti

panorama grandioso sull'immenso ghiacciaio e le cime scintillanti che lo dominano

con una vista meravigliosa sull'Aiguille du Midi che appare vicinissima e sulla vallata e le montagne a O. e a N.

fino alla pianura lombarda a Milano e agli Appennini e dal lato opposto fino a Lione e alle Cevenne

avvolto dall'immenso silenzio e dall'abbagliante splendore del ghiacciaio sotto l'azzurro nitido del cielo

increspato da onde di ghiaccio e da seracchi come un fiume che discende nella vallata

lo sguardo distingue le cime dell'Oberland da un lato e le alpi marittime da quello opposto

lo sguardo sprofonda a picco da una parte e dall'altra sui due versanti

colori nitidissimi sagome sfrangiate di nuvoloni carichi di pioggia sprazzi di azzurro

un azzurro fiume di jeans

la vetta che vista dalla vallata sembra essere una cupola e' in realta' uno spigolo di neve lungo 150 m. e largo pochi metri

lo sguardo sprofonda a picco da una parte e dall'altra sui due versanti

la vetta che domina da piu' di 3000 m. il fondovalle dista in linea retta circa 12 km.

fino alla pianura lombarda a Milano e agli Appennini e dal lato opposto fino a Lione e alle Cevenne

la temperatura anche durante il giorno e' costantemente sotto lo zero

la vista e' incomparabile col bel tempo ma e' spesso offuscata dalla nebbia

incorniciato da un cielo splendido frutto di duri contrasti tra un crepuscolo estivo e la minaccia di temporali

da giorni sui muri di Milano splendeva un manifesto

scure nuvole gonfie di pioggia scrosci di un temporale che e' durato tutta la sera poi due arcobaleni

un azzurro fiume di jeans

in cielo finalmente si aprono spiragli di luce
il diluvio non ci sara'

una fetta di Milano si e' fermata

sulla sconfinata distesa di nevi scintillanti

fino alla pianura lombarda a Milano e agli Appennini e dal lato opposto fino a Lione e alle Cevenne

si e' aperto uno squarcio di azzurro nel cielo e il sole al tramonto ha illuminato l'Arena gremita di gente con le gradinate luccicanti d'acqua

una fetta di Milano si e' fermata

mai l'Arena di Milano e' stata cosi' piena e commossa

e' pronto al rito

il cratere dell'Arena e' diventato un gigantesco contenitore

un azzurro fiume di jeans

un tappeto che soffoca gli spalti e scende giu' a nascondere completamente il prato

una mille centomila voci per comunicare

un tappeto di spalle di teste e di braccia che sembra agitarsi a ondate come sotto le folate del vento

da giorni sui muri di Milano splendeva un manifesto

in un costante irrequieto travaso dall'uno all'altro ingresso dalle gradinate al parterre senza pieta' per il fondo d'erba per il tartan

e' pronto al rito

tutti giovani tutti coloratissimi e' proprio un gran colpo d'occhio

da giorni sui muri di Milano splendeva un manifesto

decine e decine di migliaia di giovani assiepati sulle gradinate sul campo e infine anche sul tartan

la foto di un cuore di carta un cuore fatto con un manifesto per concerto appallottolato

una fetta di Milano si e' fermata

a un certo punto anche la pista di tartan e' stata inondata da ragazzi e ragazze

una mille centomila voci per comunicare

ma ogni volta piu' imprevedibile e profondo

perche' ha segnato l'inizio di un'epoca e continuera' a ritornare

5

esplorare le infinite possibilita' della voce per raggiungere gli estremi confini del canto

una mille centomila voci per comunicare

tace la voce

la foto di un cuore di carta un cuore fatto con un manifesto per concerto appallottolato

che era riuscito a usare la sua voce come uno strumento

e' pronto al rito

come nel maggio 1968 recentemente dichiarato sepolto

il pubblico si e' mostrato in una forma diversa ed e' divenuto una cosa diversa

tutte le possibilita' di recupero allora esistenti si sono bruciate

perche' ha segnato l'inizio di un'epoca e continuera' a ritornare

tutti hanno dovuto ammettere che il nefasto spirito del '69 era ritorato

con grande dispiacere di molti siamo di nuovo all'anno zero

6

un addio con il rock

la foto di un cuore di carta un cuore fatto con un manifesto per concerto appallottolato

sarebbe ora di mettersi il cuore in pace

con grande dispiacere di molti siamo di nuovo all'anno zero

guardiamo indietro agli scorsi dieci anni e troveremo facilmente la ragione di questo stupore

la sua coerenza rivoluzionaria di cui ci si vorrebbe sbarazzare per sognare in pace

la prova sta in questo stupore

perche' ha segnato l'inizio di un'epoca e continuera' a ritornare

anno zero perche' come nel 1968 ogni precedente egemonia culturale sulle nuove generazioni deve riconoscere la propria debolezza

lo spiacevole 1968 non finira' piu'

mostrando contemporaneamente la fine di ogni pretesa di egemonia culturale sui giovani

il pubblico si e' mostrato in forma diversa e e' divenuto una cosa diversa

come un incubo di questa cultura e di questa societa'

la sua coerenza rivoluzionaria di cui ci si vorrebbe sbarazzare per sognare in pace

la fine della cattiva letteratura del riflusso che era essa stessa una pretesa di egemonia

il pubblico si e' mostrato in forma diversa e e' divenuto una cosa diversa

la prova sta proprio nella vastita' delle reazioni che i mass media si sono trovati a registrare

l'Arena e' bastata ad interrompere questo cattivo sogno

che vorrebbe continuare a vendere i propri prodotti che nessuno vuole piu'

con grande dispiacere di molti siamo di nuovo all'anno zero

tutti i giorni nelle fabbriche italiane succede molto di piu'

lo spiacevole 1968 non finira' piu'

sono animali nuovi che in Fiat si portano dietro il loro passato la loro vita privata la loro insofferenza per tutte le autorita'

la Fiat teme il loro odio per la fabbrica

il potere da una parte e i giovani dall'altra

lo spiacevole 1968 non finira' piu'

ci hanno provato tutti a recuperare i giovani

l'Arena e' bastata ad interrompere questo cattivo sogno

tutto cio' che nel 1968 era ancora latente o indeterminato si e' ora radicalizzato

la sua coerenza rivoluzionaria di cui ci si vorrebbe sbarazzare per sognare in pace

per i nuovi operai la fabbrica e' di Agnelli dicono a me serve per farci i soldi e tirare a campare

non fanno che pensare al giorno in cui lasceranno la Fiat per

per tutti il lavoro che si compie quotidianamente e' noioso nocivo faticoso

la Fiat teme il loro odio per la fabbrica

e cioe' la musica lo stereo il viaggiare il leggere l'andare al cinema

i capi Fiat non hanno mai visto gli operai ridere e gli viene una rabbia della madonna

il sogno del riflusso era questo sogno della falsa coscienza

l'Arena e' bastata ad interrompere questo cattivo sogno

altri si fanno uno spinello e ridono come pazzi

i capi Fiat non hanno mai visto gli operai ridere e gli viene una rabbia della madonna

le femministe poi sghignazzano tutte le volte che qualche maschio da' ordini

e' l'universo dei valori d'uso che si scontra con la fabbrica e la produzione

soprattutto i capireparto sentono sulla pelle il loro disprezzo

la Fiat teme il loro odio per la fabbrica

ci sono i gay fanno boccacce scrivono sui muri viva Renato Zero

nel 1979 si e' esaurita anche la speranza della fabbrica come luogo in cui si lotta per il potere

studiare viaggiare suonare fare gli artigiani o andare in India

non fanno che pensare al giorno in cui lasceranno la Fiat per

questi giovani arrivano da un'altro pianeta ha commentato

e' l'universo dei valori d'uso che si scontra con la fabbrica e la produzione

e si convincono che non ci sia nessuno strumento possibile per modificare il loro privato

non fanno che pensare al giorno in cui lasceranno la Fiat per

per lavorare lavorano ma appena suona la sirena scappano come lepri se possono si mettono in mutua

nella citta' disgregata dall'immigrazione resa inumana dai quartieri ghetto dove la qualita' della vita e' drammatica

il salario e' insufficiente perche' l'unica comparazione possibile sono i sogni che emergono

i capi Fiat non hanno mai visto gli operai ridere e gli viene una rabbia della madonna

non si affezionano al posto come ai tempi del miracolo economico

nel 1979 si e' esaurita anche la speranza della fabbrica come luogo in cui si lotta per il potere

i giovani escono dalla fabbrica e entrano nello spettacolo

nel 1979 si e' esaurita anche la speranza della fabbrica come luogo in cui si lotta per il potere

infatti se nel 1969 e' finito spazzato via dall'operaio massa il mito della grande azienda a cui il dipendente doveva tutto e a cui era legato con la professionalita' il lavoro la morale

nella citta' disgregata dall'immigrazione resa inumana dai quartieri ghetto dove la qualita' della vita e' drammatica

il salario non e' piu' misura come per la generazione precedente della sproporzione fra le prestazioni effettuate e quanto percepito

e' l'universo dei valori d'uso che si scontra con la fabbrica e la produzione

nella fabbrica non c'e' speranza

nella citta' disgregata dall'immigrazione resa inumana dai quartieri ghetto dove la qualita' della vita e' drammatica

Blackout

the extinguishing of all stage lights to end a play or scene

Istigazione

(andante)

le corde vocali vibrano non per l'aria sospinta dai polmoni ma per impulsi provenienti da centri cerebrali

una difficilissima operazione di trapianto del midollo spinale

la voce come uno strumento pulsionale dietro il quale esiste un intero universo di desideri

attento a quella zona che sta tra l'universo psichico e la comunicazione i nessi tra pensiero e parola

lo sviluppo di un vocalismo assoluto portato ai limiti e ai livelli della scoperta

ogni giorno necessita un lavaggio completo del sangue

e' stata come disse qualcuno una performance che ha rotto con il percorso comunicativo attuale

le cose che io faccio diceva sono alla portata di tutti

cantare la voce dunque liberandola dai condizionamenti della gabbia culturale

un tentativo di liberarsi dalla condizione di ascoltatore e spettatore cui la cultura e la politica ci hanno abituato

dal momento che le luci si sono spente i nigger si stanno arrabbiando si vantava un ragazzo nero

nel giro di pochi minuti la notte fu illuminata dagli incendi il selciato fu invaso dai saccheggiatori.

dal 25 aprile e' ricoverato in gravissime condizioni al Memorial Hospital di New York per aplasia midollare

un tentativo di liberarsi dalla condizione di ascoltatore e spettatore cui la cultura e la politica ci hanno abituato

che considera decaduta ogni frontiera espressiva e va oltre senza paura

ogni giorno necessita un lavaggio completo del sangue

questo lavoro non va assunto come un ascolto da subire passivamente

una difficilissima operazione di trapianto del midollo spinale

falo' per le strade un'esplosione di vitalita' afrolatina una fiaccolata giu' per l'alta Broadway

la musica fu soffocata dagli ululati delle sirene d'allarme e dal rumore dei vetri infranti

per la grande maggioranza e' una festa una notte di Natale e di Capodanno in luglio

nel giro di pochi minuti la notte fu illuminata dagli incendi il selciato fu invaso dai saccheggiatori

i prezzi sono andati troppo in alto adesso non avremo prezzi quando avremo finito non ci sara' piu' Broadway

una donna mi telefono' e mi disse stanno passando per Bushwick avenue come dei bufali

ma come in un gioco in cui si rischia la vita

ogni giorno necessita un lavaggio completo del sangue

e' come se una febbre li avesse colpiti sono venuti fuori con camion furgoni rulotte qualsiasi cosa in grado di camminare

una donna mi telefono' e mi disse stanno passando per Bushwick avenue come dei bufali

alle 21.30 si spensero le luci alle 21.40 stavano gia' devastando i negozi

abbiamo intenzione di prenderci cio' che vogliamo e vogliamo cio' di cui abbiamo bisogno

nel Bronx in un salone dell'Ace Pontiac abbattono un portone d'acciaio prendono 50 auto nuove le mettono in moto tutte insieme e se ne vanno via

nel giro di pochi minuti la notte fu illuminata dagli incendi il selciato fu invaso dai saccheggiatori

le griglie metalliche a protezione delle vetrine vengono scardinate con piedi di porco e vengono abbattute con automobili e strappate con la forza bruta

una donna di cinquant'anni entra nel negozio dicendo oggi si fa la spesa gratis

la terza strada e' demolita come se l'avesse colpita una bomba riferisce un ufficiale di polizia

la musica fu soffocata dagli ululati delle sirene d'allarme e dal rumore dei vetri infranti

parcheggiavano camion presi a nolo davanti al negozio e caricavano con calma divani letti armadi frigoriferi televisori

abbiamo intenzione di prenderci cio' che vogliamo e vogliamo cio' di cui abbiamo bisogno

chi vuole dei televisori grido' uno scoprendo uno stok alla fioca luce delle candele qui sopra ci sono chitarre e sax annuncio' un altro

la musica fu soffocata dagli ululati delle sirene d'allarme e dal rumore dei vetri infranti

nella 111^ strada una folla si aggira veloce fra le rovine di un supermarket portando via le merci come centinaia di formiche

quando ho lasciato la zona stava bruciando e le fiamme prendevano quel poco che i saccheggiatori si erano lasciati indietro

sono stati distrutti in questa zona gioiellerie agenzie di pegno supermarket e negozi di liquori e' come la guerra

una donna mi telefono' e mi disse stanno passando per Bushwick avenue come dei bufali

una giovane donna presentatasi col nome di Afreeketa Omfrees ha detto e' veramente una cosa meravigliosa tutti sono fuori insieme per le strade c'e' un'atmosfera di party

una donna di cinquant'anni entra nel negozio dicendo oggi si fa la spesa gratis

mi chiedi della legge che cazzo me ne frega della legge

una donna di cinquant'anni entra nel negozio dicendo oggi si fa la spesa gratis

gli scaffali del nuovo supermarket Fedco brillavano bianchi e spogli mentre una poltiglia di alcuni centimetri di vari generi alimentari ricopriva i pavimenti

quando ho lasciato la zona stava bruciando e le fiamme prendevano quel poco che i saccheggiatori si erano lasciati indietro

getti d'acqua nera da idranti rotti spazzavano cio' che rimaneva del saccheggio fino al centro delle strade

abbiamo intenzione di prenderci cio' che vogliamo e vogliamo cio' di cui abbiamo bisogno

un giovane con due sassofoni mi fermo' e mi disse cinque anni fa a Brooklyn ho dovuto impegnare il mio sax ora ricomincero' a suonare ancora

quando ho lasciato la zona stava bruciando e le fiamme prendevano quel poco che i saccheggiatori si erano lasciati indietro

a questo quesito rispondono di si'

e' una concezione nova che emerge e' la concezione del contropotere diretto

allora a questo punto la domanda che tu mi facevi potrebbe essere formulata in questi termini

in primo luogo la definitiva caduta dello stato di diritto come stato che media poteri

se la ricomposizione a livello di operaio sociale e' una ricomposizione che effettivamente ha la forza di portare al suo interno il problema del politico

e' una concezione nova che emerge e' la concezione del contropotere diretto

la forza del movimento la sua continuita' la sua determinazione a stabilire di volta in volta livelli di analisi che sono il corrispettivo di livelli di attivita' politica

il rapporto e' diventato un rapporto di potere

cioe' il problema di potere come elemento fondamentale

il rapporto e' diventato un rapporto di potere

disgregazione confusione caos casino ce ne sono a non finire e' fuori di dubbio chi potrebbe negarlo

e' il livello diceva nel quale le contraddizioni interne della borghesia sono completamente cadute

resta tuttavia il fatto che questo movimento e' indomabile e capace di rinnovare non solo se' stesso

e' una concezione nova che emerge e' la concezione del contropotere diretto

ma di rinnovare continuamente le forme concettuali nelle quali si esprime la lotta

tutte le lotte hanno tirato in questo senso

e credo che tutta una serie di elementi che noi cominciamo a conoscere come complementari alla lotta dell'operaio sociale lo confermino

in primo luogo la definitiva caduta dello stato di diritto come stato che media poteri

il nostro problema va posto e va risolto a questa altezza

e' il livello diceva nel quale le contraddizioni interne della borghesia sono completamente cadute

una mobilita' continua della forza operaia dal punto di vista del capitale

in primo luogo la definitiva caduta dello stato di diritto come stato che media poteri

nel quale i grandi spazi demografici e geografici permettono una ristrutturazione continua

qualsiasi analisi storica che noi portiamo avanti sulle grandi realta' proletarie mondiali ci da' prova di questo

vale a dire che tutti gli elementi secondari che noi possiamo ritrovare nella crisi sono completamente caduti

il rapporto e' diventato un rapporto di potere

nel quale la crisi agisce continuamente come elemento di ristrutturazione di classe

tutte le lotte hanno tirato in questo senso

il rientro avverra' in una fascia compresa tra i 50 di latitudine N. e i 50 di latitudine S.

il rientro forzato del cilindro da 85 tonnellate e' ora previsto entro

comunque per quel che mi riguarda sono convinto che oggi per la prima volta il nostro problema sia davvero un problema americano

tutte le lotte hanno tirato in questo senso

bisogni storici ovviamente costituiti nulla di immediatistico di umanistico quando noi parliamo di bisogni

qualsiasi analisi storica che noi portiamo avanti sulle grandi realta' proletarie mondiali ci da' prova di questo

il rapporto tra nuovi bisogni e potere e' a questo proposito fondamentale

e' il livello diceva nel quale le contraddizioni interne della borghesia sono completamente cadute

colpendola alla velocita' di 60-90 metri al secondo

la striscia bombardata dai detriti sara' lunga 6000 Km. e larga 160

all'impatto con gli strati densi dell'atmosfera si spezzera' certamente in due

il rientro forzato del cilindro da 85 tonnellate e' ora previsto entro

e poi una miriade di frammenti la maggiorparte dei quali finira' bruciata

l'osservatorio volante sarebbe dovuto rimanere lassu' almeno fino al

che cos'e' un livello americano be' Marx lo definiva gia nello scritto su Carlyle

qualsiasi analisi storica che noi portiamo avanti sulle grandi realta' proletarie mondiali ci da' prova di questo

il laboratorio spaziale USA e' uscito dall'orbita

l'osservatorio volante sarebbe dovuto rimanere lassu' almeno fino al

il laboratorio spaziale in orbita da cinque anni intorno alla terra

il corpo del laboratorio vero e proprio e l'osservatorio solare

sta per caderci in testa lanciato dagli americani per studiare il sole

il rientro forzato del cilindro da 85 tonnellate e' ora previsto entro

e' probabile che pezzi del peso di due tonnellate raggiungano integri la terra

allarme dal cielo lo Skylab precipita puo' colpire una citta'

un'area per tre quarti coperta dall'oceano ma nella quale si trovano le maggiori capitali del mondo

la striscia bombardata dai detriti sara' lunga 6000 km e larga 160

Blackout

suppression censorship concealment etc.

Persecuzione

(minuetto)

ti scrivo dirimpetto al balcone donde miro la eterna luce che si va poco a poco perdendo nell'estremo orizzonte tutto raggiante di fuoco

spesso io mi figuro tutto il mondo a soqquadro e il cielo e il sole e l'oceano e tutti i globi nelle fiamme e nel nulla

mi assumo mille argomenti mi si affacciano mille idee scelgo rigetto poi torno a scegliere scrivo finalmente straccio cancello e perdo spesso mattina e sera

forse io mi reputo molto ma mi pare impossibile che la nostra patria sia cosi' cunculcata mentre ci resta ancora una vita

se io avessi veduta la fede rinnegata la verita' trafficato il mio ingegno credi che tu ch'io non vivrei piu' onorato e tranquillo

perseguitate con la verita' i vostri persecutori

ma quando mi passa dinanzi la venerabile poverta' che mentre s'affatica mostra le sue vene succhiate dalla onnipotente opulenza

e quando io vedo tanti uomini infermi imprigionati affamati e tutti supplichevoli sotto il terribile flagello d certe leggi

ah no io non mi posso riconciliare io grido allora vendetta

il mio nome e' nella lista di proscrizione lo so

noi dott.pietro calogero sostituto procuratore della repubbli ca visti gli atti del procedimento penale n.710/79a

visti gli artt. 252 253 254 del cod. di proc. pen. ordiniamo la cattura di

non leggi ma tribunali arbitrari non accusatori non difensori bensi' spie di pensieri delitti nuovi ignoti a chi n'e' punito e pene subite inappellabili

il mio nome e' nella lista di proscrizione lo so

frattanto l'occasione mi ha smascherato tutti quei signorotti che mi giuravano sviscerata amicizia

perseguitate con la verita' i vostri persecutori

del resto io vivo tranquillo per quanto si puo' tranquillo ma a dire il vero penso e mi rodo mandami qualche libro

spesso io mi figuro tutto il mondo a soqquadro e il cielo e il sole e l'oceano e tutti i globi nelle fiamme e nel nulla

imputato del reato p.p. dagli art.110 112 n.1 270 I co. c. p. per avere in concorso fra loro e con altre persone essendo in numero non inferiore a cinque

da eseguirsi anche in abitazioni e luoghi chiusi a essi adiacenti anche in tempo di notte

organizzato e diretto una associazione denominata potere operaio e altre analoghe associazioni variamente denominate

visti gli artt. 252 253 254 del cod. di proc. pen. ordiniamo la cattura di

ma collegate fra loro e riferibili tutte alla cosidetta autonomia operaia organizzata

dirette a sovvertire violentemente gli ordinamenti costituiti dello stato

diriggi le tue lettere a Nizza di Provenza perch'io domani parto verso la Francia e chi sa forse assai piu' lontano

perseguitate con la verita' i vostri persecutori

sia mediante la propaganda e l'incitamento della c.d. illegalita' di massa

dirette a sovvertire violentemente gli ordinamenti costituiti dello stato

attentati a carceri caserme sedi di partiti e di associazioni e ai cc. dd. covi del lavoro nero

espropri e perquisizioni proletarie incendi e danneggiamenti di beni pubblici e privati rapimenti e sequestri di persone pestaggi e ferimenti

sia mediante l'addestramento all'uso di armi munizioni esplosivi e ordigni incendiari

visti gli artt. 252 253 254 del cod. di proc. pen. ordiniamo la cattura di

sia infine mediante il ricorso a atti di illegalita' violenza e di attacco armato contro taluni degli obiettivi sopra precisati

e e' comunque imposta dall'eccezionale gravita' del fatto dalla gravissima minaccia allo stato e alle sue istituzioni

la cattura e' obbligatoria in considerazione del titolo del reato

da eseguirsi anche in abitazioni e luoghi chiusi a essi adiacenti anche in tempo di notte

dall'elevato grado di pericolosita' sociale insita nella scelta dei mezzi e dalle modalita' esecutive

espropri e perquisizioni proletarie incendi e danneggiamenti di beni pubblici e privati rapimenti e sequestri di persone pestaggi e ferimenti

sussistono sufficienti indizi di colpevolezza in ordine a quanto formulato in rubrica desumibili

da eseguirsi anche in abitazioni e luoghi chiusi a essi adiacenti anche in tempo di notte

1) dalla copiosa documentazione sequestrata o acquisita soprattutto nelle parti in cui si esalta e si programma la violenza e la lotta armata

nel fine ultimo di sovvertimento generale del sistema vigente

si preannunciano e si rivendicano atti di carattere eversivo si promuove e si incita al sovvertimento violento del sistema

dirette a sovvertire violentemente gli ordinamenti costituiti dello stato

2) dalle riviste rosso autonomia controinformazione e da numerosi altri giornali opuscoli volantini e scritti di evidente contenuto eversivo

e e' comunque imposta dall'eccezionale gravita' del fatto dalla gravissima minaccia allo stato e alle sue istituzioni

3) dalle testimonianze assunte e dalle risultanze delle indagini di p.g. comprrovanti sia la natura le modalita' e i mezzi dell'attivita' criminosa svolta da ciascun imputato

e e' comunque imposta dall'eccezionale gravita' del fatto dalla gravissima minaccia allo stato e alle sue istituzioni

sia i rapporti associativi intercorrenti fra l'uno e l'altro e il comune disegno antigiuridico

nel fine ultimo di sovvertimento generale del sistema vigente

sia infine la loro consumata e attuale partecipazione in qualita' di dirigenti e organizzatori all'associazione delittuosa meglio configurata nel capo di imputazione

espropri e perquisizioni proletarie incendi e danneggiamenti di beni pubblici e privati rapimenti e sequestri di persone pestaggi e ferimenti

in Padova fino al 7 aprile 1979 e successivamente fino alla data della cattura

nel fine ultimo di sovvertimento generale del sistema vigente

ci spieghi adesso il significato della frase dotarsi di una mobilita' superiore a quella dell'avversario

in questa occasione la stampa italiana nel suo complesso

invita l'imputato a fornire le sue discolpe in relazione ai seguenti probatori a suo carico

dove l'opinione non e' piu' tanto un giudizio critico ma diventa un'altra cosa

secondo deliranti progetti di eversione sull'orizzonte dei quali non si schiude la Rivoluzione d'ottobre

la stampa italiana nel suo complesso a parte qualche sporadica eccezione e qualche isolato sintomo di nervosismo

perche' conosciamo bene tutti o quasi tutti il mestiere

andiamo al sodo e ci spieghi che cosa significa creare santuari imprendibili

conosciamo bene tutti o quasi tutti il mestiere e non abbiamo bisogno di lezioni

qui dentro c'e' un po' di quell'Hemingway di Per chi suona la campana che si giudicava un po' middlebrow rispetto a quello di Addio alle armi

un'infima elite di fanatici sostenuta da squallidi fiancheggiatori

vittime della frustrazione per quel '68 passato invano profughi di una politica senza pazienza e senza modestia impegnati in una corsa cieca lungo la scorciatoia del mai piu' senza fucile

mai come in quella occasione la stampa italiana nel suo complesso

ha lasciato intendere che gli accusati erano colpevoli prima ancora che la magistratura avesse finito di fornire le sue prove

la magistratura italiana non e' colpevole di farse

come capita senza alcun imbarazzo a quei francesi che firmano sempre certezze a proposito di fatti remoti e persone malnote

dove l'opinione non e' piu' tanto un giudizio critico

andiamo avanti che vuol dire attaccare il nemico sul territorio a noi favorevole e invitarlo a addentrarsi nel nostro territorio

un'infima elite di fanatici sostenuta da squallidi fiancheggiatori che tenta di esorcizzare le sue frustrazioni

manifeste interazioni si colgono in termini di meridiana evidenza tra il tragico corteo di luttuosi avvenimenti

l'opinione non e' piu' tanto un giudizio critico ma diventa un'altra cosa

pensiero e azione in un contesto probatorio lucido e ordinato appaiono inscindibili momenti di una unitaria spietata e rozza progettazione eversiva

non ci sara' dunque un po' di saggezza oltre tanta cautela dietro il silenzio e la nebbia degli intellettuali

passabilmente cannibalesco e rigurgitante di autoindulgenze e autocompiacenze scriversi e parlarsi addosso fra birignao e frasi fatte

meno allarmi costituzionali o meno intorno al nostro lavoro perche' conosciamo bene tutti o quasi tutti il mestiere

il giudice deve lavorare in pace

non e' colpevole di farse come affermano con leggerezza o in malafede

tra i cadaveri che si rianimano e' forse il piu' sinistro il piu' costante il meno sexy

non ha alcuna personalita' e' solo un braccio guidato da una mente che gli e' estranea

il retroterra principale dei gruppi clandestini e'
direttamente nel decennio di lotte che ci stanno alle
spalle

come affermano con leggerezza o in malafede
coloro che inscenano davvero delle farse

questa poesia non deve essere pubblicata perche' e'
anche un manifesto politico

un po' di saggezza oltre tanta cautela dietro il
silenzio e la nebbia degli intellettuali

sara' poi un'ottica parziale o miope pero' e' quella
di chi non ha soldi ne fabbriche ne' traffici ma fa di
mestiere lo scrittore

che tenta di esorcizzare le sue frustrazioni

rivelandosi un ottimo guardiano di giardini isolati
con funzione anche di spaventapasseri

e' un morto ridotto a muto automa che segue
docilmente tutti gli ordini

in omaggio alla sua docilita' prende anche il
nomignolo di vieni-vieni

non ha alcuna personalita' e' solo un braccio
guidato da una mente che gli e' estranea

ma non bisogna mai dargli da mangiare del sale
che gli farebbe prendere immediatamente coscienza
del suo stato

senza por tempo in mezzo ritornerebbe veloce nella
sua tomba

occorre fornire a tutti i cittadini un canale istituzionale giuridicamente garantito mediante il quale divenga meno difficile l'espletamento del dovere di denuncia

dietro il silenzio e la nebbia degli intellettuali

il sistema consiste nell'abbracciare strettamente un cadavere incollando le labbra alle sue per vivificarlo

senza por tempo in mezzo ritornerebbe veloce nella sua tomba

il cadavere non sembra pero' gradire questo risveglio forzato e di solito si divincola mostrando la lingua

lesto allora lo stregone gliela taglia con un morso di netto

il morto si risveglia definitivamente pronto a fare lo schiavo

non ha alcuna personalita' e' solo un braccio guidato da una mente che gli e' estranea

dotato tutt'al piu' delle reazioni delle bestie da soma mangia di tutto

puo' con la stessa servizievole imperturbabilita' comportarsi da ottimo sicario

chiamato in questo caso zombi-bissal che sarebbe come dire spettro zotico

e' un morto ridotto a muto automa che segue docilmente tutti gli ordini

Blackout

a momentary lapse of consciousness or vision

Inibizione

(rondo')

la' c'erano degli elettrotecnici che installavano di fronte alla mia cella due riflettori supplementari

i riflettori da 500 watt fissati a circa 5 metri di distanza erano volti direttamente alle finestre delle celle

quando mi accorsi che sotto la luce non riuscivo a dormire cominciai a leggere in continuazione fino al mattino

i secondini del turno di notte mi gridarono dentro di togliere la coperta dalla finestra

dopo una settimana mi restava solo un dormiveglia apatico conpunte di sonno di pochi minuti

i riflettori da 500 watt fissati a circa 5 metri di distanza erano volti direttamente alle finestre delle celle

di giorno il sonno che poi subentrava era disturbato sistematicamente dalla routine carceraria a partire dalle sei in punto

dalla notte del 1 agosto tre riflettori illuminavano a giorno la mia cella

fu alla fine di agosto che vidi il primo turbinio nervoso

dalla notte del 1 agosto tre riflettori illuminavano a giorno la mia cella

ero nervosissimo e incapace di leggere per lungo tempo di trattenere i pensieri e di riflettere

era come al cinema quando la pellicola si rompe

ero in preda a un pericoloso disorientamento la sensibilita' spazio-temporale andava affievolendosi

i riflettori da 500 watt fissati a circa 5 metri di distanza erano volti direttamente alle finestre delle celle

quanto piu' aguzzavo la vista tanto piu' cio' che vedevo diventava vago e immobile

fili si aggrovigliavano e si trasformavano in macchie danzanti dai movimenti sempre piu' lenti

se la mia concentrazione si allentava il vetro si scioglieva in singole macchie che vorticavano impazzite

i secondini del turno di notte mi gridarono dentro di togliere la coperta dalla finestra

ebbi paura quando la tempesta di neve entro' all'interno della cella

era come al cinema quando la pellicola si rompe

fili bianchi si muovevano in su e in giu' negli spazi liberi della finestra tra le doppie inferriate

era come se guardassi attraverso una lastra di vetro lattiginoso

con gli occhi chiusi andavo avanti e indietro per la cella quattro passi avanti e quattro indietro

io non volevo crederci mi aggrappai all'inferriata e guardai fuori con decisione

dalla notte del 1 agosto tre riflettori illuminavano a giorno la mia cella

i contorni del muro del tetto di fronte del cortile per i furgoni si erano cancellati

fili si aggrovigliavano e si trasformavano in macchie danzanti dai movimenti sempre piu' lenti

dentro quaranta cinquantamila persone una marea sterminata di colori e settori in continuo movimento

si rompeva minuto per minuto davanti ai cavi che non trasmettevano ai suoni saltuari ai vuoti d'aria e di vita

chiusi gli occhi e cominciai a cantare

fili si aggrovigliavano e si trasformavano in macchie danzanti dai movimenti sempre piu' lenti

cantai tutto il mio repertorio poi diedi il via ai monologhi

con gli occhi chiusi andavo avanti e indietro per la cella quattro passi avanti e quattro indietro

inventai dialoghi tra due personaggi che parlavano lingue diverse

era come al cinema quando la pellicola si rompe

c'e' chi fa l'amore e chi fuma c'e' chi si limita ad esserci

ma forse si rompeva gia' prima all'interno di ciascuno

la percezione di trovarmi in un nodo della situazione italiana che da anni si presenta irrisolto intatto

si rompeva minuto per minuto davanti ai cavi che non trasmettevano ai suoni saltuari ai vuoti d'aria e di vita

adesso nello stadio ci sono sessantamila persone luci gesti colori suoni si mescolano

con tanta rabbia

io diventavo i due personaggi

con gli occhi chiusi andavo avanti e indietro per la cella quattro passi avanti e quattro indietro

dal mare di ragazzi nel prato qualcuno si alza

con tanta rabbia

lo imitano in centinaia non si capisce cosa succede

tutti ti guardano tutti guardano tutti

non si sente quasi niente la musica e' assorbita dal tartan non so o dalla massa e dal tartan insieme

si rompeva minuto per minuto davanti ai cavi che non trasmettevano ai suoni saltuari ai vuoti d'aria e di vita

vogliono solo contarsi vedere in quanti sono siamo centomila

alzandomi in piedi mi giungevano folate di vento e di musica che sembravano arrivare direttamente dal centro del cielo

all'interno di un'esperienza possibile che si rivela ancora una volta rinviata dislocata diminuita

ma forse si rompeva gia' prima all'interno di ciascuno

sugli spalti si accendono migliaia di fiammelle

tutti ti guardano tutti guardano tutti

la sua musica la sentivamo come nostra una rottura delle regole del gioco

ma forse si rompeva gia' prima all'interno di ciascuno

la sua voce irriducibile come la tua alla rassegnazione per tutto cio' che di disumano ti circonda

passando tra corpi inquieti percorrendo quasi di corsa tutto lo spazio tornando indietro

se una nuova vocalita' puo' esistere deve essere vissuta da tutti e non da uno solo

con tanta rabbia

dentro di me sale la rabbia sorda che mi hai svegliato tu un mondo che non ho

alzandomi in piedi mi giungevano folate di vento e di musica che sembravano arrivare direttamente dal centro del cielo

noi inadeguati senza armi senza trappole con le candeline accese

ora si sta avvicinando un gran temporale lampi all'orizzonte sul mare e sulla linea del bosco

e' stato scritto che questo concerto rappresenta il desiderio di non darla vinta alla morte

alzandomi in piedi mi giungevano folate di vento e di musica che sembravano arrivare direttamente dal centro del cielo

ho amato Jonathan ma la sua morte ha solo rafforzato la mia volonta' di lottare

passando tra i corpi inquieti percorrendo quasi di corsa tutto lo spazio tornando indietro

tutti si guardavano in cerca di una faccia conosciuta di un amico da salutare

tutti ti guardano tutti guardano tutti

finalmente stracarichi di robe varie sacchi cane pentolini ecc. siamo partiti insieme ai nostri amici

mi sono svegliata la mattina completamente coperta di puntini rossi

poco fuori da Firenze sotto un sole diabolico verso Siena la macchina degli amici si rompe

ora si sta avvicinando un gran temporale lampi all'orizzonte sul mare e sulla linea del bosco

decidiamo di proseguire tutti fitti nella mia fino a Colle Val d'Elsa dove ci mettiamo a un bar a bere e a mangiare in attesa del carro attrezzi

e di conseguenza un sonno continuato uno stato di torpore generale accompagnato da sbadigli

una comune paura di essere soli

passando tra i corpi inquieti percorrendo quasi di corsa tutto lo spazio tornando indietro

insomma alla fine arriviamo io sempre a pallini ci buttiamo a fare il bagno al mare e a fare provviste

e di conseguenza un sonno continuato uno stato di torpore generale accompagnato da sbadigli

verso le sette veniamo qui a casa cioe' cerchiamo di venire perche' e' circondata da 2 o 300 mucche o vitelli al pascolo

insetti di tutti i tipi nidi di picchi nelle finestre uccellini morti fagiani e colombacci che sfrecciano da tutte le parti

ci facciamo largo a fatica quasi terrorizzati Pippo e' stato l'unico intrepido e e' riuscito a allontanarle tanto da potere accedere a casa

ora si sta avvicinando un gran temporale lampi all'orizzonte sul mare e sulla linea del bosco

cosi' corro a chiudere tutto compresi i finestrini della macchina

ecco cosi' con in piu' un bellissimo gazebo di scope con tavolo e panche di legno dove si puo' leggere scrivere riposare e se ci fossi tu anche

qui si mangiano meloni in grande quantita' causa campi sterminati di meloni squisiti e al punto giusto di maturazione

mi sono svegliata la mattina completamente coperta di puntini rossi

dove troviamo che 1) manca l'acqua 2) manca la luc
3) il prato davanti all'ingresso e' pieno di merda di
vacca 4) infuriano i tafani

insetti di tutti i tipi nidi di picchi nelle finestre uccellini
morti fagiani e colombacci che sfrecciano da tutte le pa

ottimi pero' gli spaghetti con gli zucchini e alla fine
andiamo a letto

mi sono svegliata la mattina completamente coperta
puntini rossi

il mare meraviglioso hai presente una duna dolce dopo u
bosco di quercioli e pini che scende su un mare quasi dese

ora mi sono messa qua al tavolone sotto il portico pe
scriverti con la lampada a gas davanti

si trattava di orticaria cioe' roba allergica tipo
intossicazione percio' giu' con gli antistaminici

e di conseguenza un sonno continuato uno stato di
torpore generale accompagnato da sbadigli

ci e' presa una grande allegria sembrava di essere ne
texas o chissa' dove con la luna piena nelle distese di
grano e le mucche finalmente accucciate che dormiva

ecco cosi' con in piu' un bellissimo gazebo di scope co
tavolo e panche di legno dove si puo' leggere scrivere
riposare e se ci fossi tu anche

anche i computers giganti che seguono il corso delle
operazioni finanziarie e commerciali delle grandi banc
di Wall Street si sono fermati

solo la fiaccola della statua della liberta' rimane acces
grazie a un'alimentazione autonoma

ecco la cronaca dettagliata dell'inizio vacanze piuttosto movimentato

ecco cosi' con in piu' un bellissimo gazebo di scope con tavolo e panche di legno dove si puo' leggere scrivere riposare e se ci fossi tu anche

poi era il 4 di agosto a poco a poco siamo riusciti a organizzarci a tenere le vacche lontane non tanto a mala pena si puo' passeggiare

ora mi sono messa qua al tavolone sotto il portico per scriverti con la lampada a gas davanti

Pippo impazzito ci ingaggia delle lotte le insegue al galoppo

insetti di tutti i tipi nidi di picchi nelle finestre uccellini morti fagiani e colombacci che sfrecciano da tutte le parti

vengono chiusi gli aereoporti

ci fu un gutturale grido collettivo quando le luci si spensero

si bloccano anche gli ascensori le serrature elettroniche delle porte i condizionatori d'aria e le pompe d'acqua

solo la fiaccola della statua della liberta' rimane accesa grazie a un'alimentazione autonoma

nei frigoriferi spenti il cibo conservato e surgelato comincia a deperire

stavamo ammirando il panorama quando improvvisamente New York e' sparita dicono alcuni turisti

questo e' tutto io sono quasi guarita dai pallini sono tutta nera

ora mi sono messa qua al tavolone sotto il portico per scriverti con la lampada a gas davanti

completamente al buio e in preda al caos con un traffico automobilistico al limite dell'intasamento totale

stavamo ammirando il panorama quando improvvisamente New York e' sparita dicono alcuni turisti

riversandosi fuori dalla metropolitana dagli stadi di baseball e dai cinema

nella confusione alcuni piangono ma non c'e' panico

solo la fiaccola della statua della liberta' rimane accesa grazie a un'alimentazione autonoma

centinaia di migliaia di persone cercano di tornare a casa o di trovare un rifugio per la notte

alcuni viaggiatori uscivano dai treni ordinatamente ma altri non riuscivano a mantenere la calma nel buio pesto delle stazioni

una dozzina di treni della Long Island Raid Road si sono arenati a Queens secondo un portavoce della compagnia

deu treni sono fermi sul ponte di Manhattan

ci fu un gutturale grido collettivo quando le luci si spensero

A) Carta turistica 1:50.000, Monte Bianco. Con carta panoramica. Sentieri e rifugi. Con la descrizione di passeggiate-escursioni. Casa editrice Tabacco Udine.
B) "Il Corriere della sera", "Il Corriere d'informazione", "Epoca", "L'Espresso", "Il Giorno", "Lotta continua", "Il Manifesto", "Il Messaggero", "La Notte", "Paese Sera", "la Repubblica", "Il Resto del carlino", "La Stampa", "L'Unita": cronache di 1979 il concerto Arena Civica di Milano giovedi' 14 giugno. In particolare: Elvio Fachinelli Chissa' se Berlinguer conosce Stratos ("L'Espresso" 24.6), Mario Gamba Si riaccendono le centomila fiammelle di Woodstock ("Il Manifesto" 16.6), Claudio Kaufmann In memoria di Demetrio Stratos ("Lotta continua" 16.6), Franco Vernice Ma anche un funerale puo' diventare una festa ("la Repubblica" 16.6), Fabrizio Zampa Con tanta rabbia ("Il Messaggero" 16.6)
C) Gianni Sassi I giovani prontamente inseguiti "Alfabeta" n.5 settembre 1979.
D) Carlo Rossella Qui si è rotta la catena "Panorama" 30 luglio 1979.
E) Foto Winston.
F) Vedi B)
G) Paolo Bertella Farneti e Giuliano Buselli Il blackout di New York "Magazzino" n.1 gennaio 1979.
H) Foto David Hurn - Magnum.
I) Toni Negri Dall'operaio massa all'operaio sociale Multhipla edizioni Milano 1979.
L) Giovanni Maria Pace Allarme dal cielo lo Skylab precipita può colpire una città "la Repubblica" 3 maggio 1979.
M) Ugo Foscolo, Ultime lettere di Jacopo Ortis
N) Pietro Calogero Ordine di cattura n.710/79 Procura della Repubblica Padova 6 aprile 1979.
O) Les Fèdèrès prisonniers passent devant les ruines encore

fumantes de l'Hotel de Ville. Composition de Lèon y Escosura (1871), Musèe de Saint Denis, Cl. Ed. R. Laffont.
P) In ordine di apparizione: - Achille Gallucci (Ordinanza di rigetto di istanze di scarcerazione Tribunale di Roma Ufficio istruzione 7 luglio) - Corrado Augia (Il caso Negri e la stampa italiana "la Repubblica" 23.5) - Guido Guasco e Francesco Amato (in A domanda, Negri risponde di Roberto Chiodi "Europeo" 10.5) - Alberto Arbasino (Silenzio su un amico lontano, Caro Nanni se invece fossimo nati, Grilli ghiri e marmotte "la Repubblica" 12, 13, 21.6) - Claudio Vitalone (Intervista di Giuseppe Catalano "Europeo" 10.5) - Giampaolo Pansa (Fiocco rosso è nato un terrorista "L'Espresso" 23.3.1980) - Leo Valiani (La colpa della giustizia: è troppo lenta "Il Corriere della sera " 3.9) - Lucio Magri (in Compagni, diciamolo se sono nate le Br è un pò colpa nostra di Franco Vernice "la Repubblica" 23.3.1980) - Giuliano Ferrara (dichiarazione alla stampa, marzo '79).
Q) Ornella Volta Il vampiro Milano 1964. Glossario: voce "Zombi", pagg.229-30.
R) Foto di Aldo Bonasia da Vivere a Milano, 1976. (17.4.1975. Il cervello di Zibecchi sull'asfalto).
S) Karl Heinz Roth Dentro la balena "Magazzino n.2 maggio 1979.
T) vedi B) e da Le labbra del tempo e Citazione da G.L. Jackson degli Area (canta Stratos) Cramps records Milano.
U) Lettera di P. del 8 agosto 1979.
V) vedi G)

FINANZIAMENTO BOLLETTINO ECK